



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2025

Disegni di legge e relazioni **N. 23**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari ed ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, Libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

RELAZIONE

al

disegno di legge

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2025-2027

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatrice:
Waltraud Deeg
Presidente della Commissione

Trento, 18 settembre 2025

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 18 settembre 2025, il disegno di legge n. 23: “Variazione al bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025-2027” (*presentato dalla Giunta regionale*).

Presenziano ai lavori della Commissione la Vicepresidente sostituta del Presidente della Regione, Giulia Zanotelli, con il supporto tecnico della Vicesegretaria generale della Regione Claudia Anderle.

La Vicesegretaria generale Anderle precisa che la variazione consiste in uno spostamento di fondi pari ad euro 35 milioni da un capitolo di spesa, destinato all’acquisto di immobili, ad altro capitolo di spesa relativo all’accollo della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica delle due Province per il 2025. Riferisce inoltre che il decreto legislativo 16/2017 che ha attribuito in delega alla Regione le funzioni amministrative di supporto agli uffici giudiziari, ha delineato un riparto delle competenze non sempre di agevole interpretazione. In relazione a ciò, sono state in particolare stipulate delle convenzioni tra Regione e Province per regolamentare la manutenzione degli immobili adibiti ad uffici giudiziari. Inoltre, non era definito l’aspetto relativo alla proprietà nel caso venissero acquistati nuovi immobili da adibire a uffici giudiziari.

La Vicepresidente Zanotelli, richiamando gli aspetti tecnici già forniti dalla Vicesegretaria generale, annota che lo spostamento di questi fondi è funzionale alla realizzazione del Polo giudiziario di Bolzano e che questo trasferimento è da vedersi in relazione alla proposta di norma di attuazione che attribuisce alla Provincia di Bolzano la facoltà di acquistare immobili da destinare a questo polo.

In discussione generale interviene il Consigliere Bianchi sottolineando che questi fondi sono stati trasferiti alla Provincia delegandola ad individuare gli immobili per la realizzazione del Polo giudiziario di Bolzano, considerando anche che la Provincia è dotata di una struttura adeguata per poter seguire questo tipo di operazioni, avendo altresì una conoscenza più particolareggiata del territorio.

La Consiglieria Parolari ritiene che la norma di attuazione, approvata in prima lettura nella giornata di ieri e che mira a trasferire alla Provincia la facoltà di acquistare immobili da destinare a sede di uffici giudiziari, comporterà un ulteriore sgretolamento rispetto alle competenze della Regione, evidenziando che si sarebbe potuto comunque mantenere la competenza regionale in termini di finanziamento, come previsto con il Polo giudiziario di Trento, dove c’è una convenzione specifica che la Regione finanzia. Conclude sottolineando di non poter condividere questa scelta politica.

Il Consigliere Repetto esprime la sua soddisfazione riguardo al fatto che dopo tanti anni verrà finalmente realizzato il Polo giudiziario, ma concorda con la Consiglieria Parolari in merito allo smantellamento delle competenze della Regione, che rischia di ridursi alla sola messa a disposizione dei propri fondi a favore delle Province. Ritiene che dovrebbe esserci maggior chiarezza, fin dall’inizio, riguardo a cosa sia riconducibile rispettivamente all’attività ordinaria e a quella straordinaria.

La Presidente della Commissione Deeg riferisce che nel 2018 c’era ancora l’idea di creare il Polo giudiziario mantenendolo nel patrimonio della Regione; man mano che i lavori procedevano e considerate le condizioni in cui versavano gli uffici del Tribunale di Bolzano, è però emersa la necessità di trovare una soluzione più veloce ed efficiente. Annota che viene trasferita solo la facoltà di acquisto di edifici, mentre tutta l’attività amministrativa e riguardante il personale rimane alla Regione. Conclude dicendo di sostenere questa decisione, affinché gli operatori di giustizia possano avere quanto prima un ambiente lavorativo migliore.

Il Consigliere Bianchi, precisando che il modello economico che ora andrà definito nel dettaglio dovrebbe essere simile a quello del Tribunale, rileva che la Provincia realizzerà la struttura,

rimanendo a suo carico la manutenzione straordinaria, mentre tutta la restante attività rimarrà in capo alla Regione.

Dichiarata chiusa la discussione generale, il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 23/XVII è approvato all'unanimità dei presenti (Deeg, Biada, Bianchi, Brunet, Leiter Reber, Parolari, Repetto, Stanchina e Walcher).

In assenza di interventi, i singoli articoli, posti in distinte votazioni, sono rispettivamente approvati con 6 voti favorevoli (Deeg, Biada, Bianchi, Brunet, Leiter Reber e Walcher) e 3 astensioni (Parolari, Repetto e Stanchina).

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Stanchina annuncia il proprio voto di astensione anziché voto contrario, in quanto - come già anticipato dai Consiglieri Parolari e Repetto - nonostante ritenga che le modalità di decisione politica siano poco chiare, ha grande rispetto per quella che è l'aspettativa della Provincia di Bolzano per il Polo giudiziario.

La Consiglieria Parolari sottolinea l'assoluta necessità della struttura anche per mettere gli operatori nella condizione di lavorare bene. Annuncia il suo voto di astensione, motivato dalle ragioni già espresse in sede di discussione generale e anche dal fatto che lo spostamento di fondi si basa su una norma di attuazione *in fieri*.

Il Consigliere Leiter Reber ritiene importante, da autonomista, regolare a livello locale tutto quello è possibile, questo vale per i comuni, le Province e la Regione; trattandosi di strutture, per il Consigliere è ovvio che se ne occupi la Provincia. Conclude annunciando il suo voto favorevole.

Il Consigliere Repetto, pur manifestando soddisfazione che dopo 20 anni si arrivi alla creazione del Polo giudiziario, ribadisce che anche in relazione alla presente tematica sia in atto un progressivo annullamento del ruolo della Regione e, di conseguenza, dichiara il suo voto di astensione.

Il Consigliere Bianchi ritiene la Regione un'istituzione importante che va mantenuta con le proprie competenze; sottolinea che la gestione del patrimonio e dell'edilizia in generale sia molto complessa e che quindi questo voto va visto come una sinergia, una collaborazione tra i due enti Regione e Provincia, affinché queste attività che sono e restano in capo alla Regione possano essere svolte nel miglior modo possibile, anche attraverso l'apporto della Provincia.

Non essendovi ulteriori dichiarazioni di voto, in votazione finale il disegno di legge n. 23/XVII è approvato con 6 voti favorevoli (Deeg, Biada, Bianchi, Brunet, Leiter Reber e Walcher) e 3 astensioni (Parolari, Repetto e Stanchina).

Si rimette, pertanto, il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2025

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 23**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNG ZUM HAUSHALTSVORANSCHLAG DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2025-2027

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referentin:
Waltraud Deeg
Kommissionsvorsitzende

Trient, den 18. September 2025

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 23 „Änderung zum Haushaltsvoranschlag der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2025-2027“ (*eingbracht von der Regionalregierung*) in der Sitzung vom 18. September 2025 beraten.

An der Sitzung nahm die stellvertretende Vizepräsidentin der Region, Giulia Zanotelli, teil, die für die technischen Belange von der Vizegeneralsekretärin der Region, Claudia Anderle, unterstützt wurde.

Die Vizegeneralsekretärin Claudia Anderle hob hervor, dass mit der vorgeschlagenen Haushaltsänderung der Betrag in Höhe von 35 Millionen Euro, der derzeit auf dem Ausgabenkapitel für den Erwerb von Immobilien angesetzt ist, umgewidmet und dazu verwendet werden soll, den Anteil der Region an dem von den Provinzen für das Jahr 2025 zu leistenden Beitrag zugunsten der öffentlichen Finanzen zu erhöhen. Sie führte weiter aus, dass im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 16/2017, mit dem der Region Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter übertragen worden sind, eine nicht immer leicht zu interpretierende Aufteilung der Zuständigkeiten vorgenommen worden ist. Daher sind zwischen der Region und den Provinzen Vereinbarungen abgeschlossen worden, um die Zuständigkeiten im Zusammenhang mit der Instandhaltung der für die Unterbringung der Gerichtsämter bestimmten Gebäude zu regeln. Zudem war bislang die Frage der Eigentumsverhältnisse im Falle des Erwerbs neuer, für die Gerichtsämter bestimmter Immobilien nicht geklärt.

Frau Vizepräsidentin Zanotelli ging erneut auf die von der Vizegeneralsekretärin erläuterten technischen Aspekte ein und verwies darauf, dass die Umwidmung der genannten Mittel im Zusammenhang mit der Errichtung des Gerichtszentrums Bozen und dem Entwurf einer Durchführungsbestimmung steht, die der Provinz Bozen die Befugnis einräumt, Immobilien für diesen Zweck zu erwerben.

Im Rahmen der Generaldebatte hob Abg. Bianchi hervor, dass die zuvor genannten Geldmittel bereitgestellt worden sind und die Provinz delegiert worden ist, die Immobilien für die Errichtung des Gerichtszentrums Bozen ausfindig zu machen, nicht zuletzt auch deshalb, weil sie über Verwaltungsstrukturen verfügt, die derartige Verfahren begleiten können, und zudem die örtlichen Gegebenheiten besser kennt.

Frau Abg. Parolari vertrat die Ansicht, dass mit der gestern in erster Lesung genehmigten Durchführungsbestimmung, die der Provinz die Befugnis einräumen soll, die Immobilien für die Unterbringung der Gerichtsämter anzukaufen, eine weitere Aushöhlung der Zuständigkeiten der Region einhergeht. Laut Ansicht von Frau Abg. Parolari hätte man die Zuständigkeit für die Finanzierung bei der Region belassen können, analog zu dem, was für das Gerichtszentrum Trient vorgesehen ist, wo nämlich eine entsprechende Vereinbarung die Finanzierung durch die Region regelt. Zum Abschluss ihrer Stellungnahme unterstrich die Abgeordnete, dass sie diese politische Entscheidung nicht teilt.

Abg. Repetto äußerte seine Genugtuung darüber, dass das Gerichtszentrum nach 20 Jahren endlich errichtet wird, stimmte jedoch mit Frau Abg. Parolari darüber überein, dass die Region ihrer Zuständigkeiten beraubt wird und somit Gefahr läuft, auf die bloße Bereitstellung eigener Mittel zugunsten der Provinzen reduziert zu werden. Der Abgeordnete vertrat die Ansicht, dass von Anfang an mehr Klarheit darüber hätte herrschen müssen, was als ordentliche und was als außerordentliche Tätigkeit gilt.

Frau Kommissionsvorsitzende Deeg ergänzte, dass im Jahr 2018 noch die Absicht bestand, das Gerichtszentrum zu errichten und im Eigentum der Region zu belassen. Je weiter die Arbeiten

vorankamen und in Anbetracht des Zustands der Räumlichkeiten des Bozner Landesgerichts wurde jedoch zunehmend die Notwendigkeit einer rascheren und effizienteren Lösung deutlich. Zudem hob die Kommissionsvorsitzende hervor, dass lediglich die Befugnis zum Erwerb der Gebäude übertragen wird, während sämtliche Zuständigkeiten im Bereich der Verwaltung und des Personals weiterhin bei der Region verbleiben. Zum Abschluss ihrer Stellungnahme kündigte sie an, diese Entscheidung mitzutragen, damit den im Bereich der Justiz Beschäftigten baldmöglichst ein besseres Arbeitsumfeld zur Verfügung steht.

Abg. Bianchi führte aus, dass das Finanzierungsmodell, das nun im Detail festzulegen ist, jenem ähneln sollte, das für das Landesgericht gilt. Er wies darauf hin, dass die Provinz die Errichtung des Zentrums übernehmen und für die außerordentliche Instandhaltung sorgen wird, während alle übrigen Aufgaben weiterhin der Region obliegen.

Nach der Generaldebatte sprachen sich die anwesenden Kommissionsmitglieder (Deeg, Biada, Bianchi, Brunet, Leiter Reber, Parolari, Repetto, Stanchina und Walcher) einstimmig für den Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 23/XVII aus.

Die einzelnen Artikel wurden ohne Debatte getrennt zur Abstimmung gestellt und bei 6 Jastimmen (Deeg, Biada, Bianchi, Brunet, Leiter Reber und Walcher) und 3 Stimmenthaltungen (Parolari, Repetto und Stanchina) genehmigt.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen kündigte Abg. Stanchina an, nicht gegen den Gesetzentwurf zu stimmen, sondern sich der Stimme zu enthalten. Er begründete dies damit, dass er – im Einklang mit den von den Abgeordneten Parolari und Repetto bereits vorgebrachten Argumenten – die politische Entscheidungsfindung zwar als wenig transparent erachtet, für die Erwartungen der Provinz Bozen in Bezug auf das Gerichtszentrum jedoch vollstes Verständnis hat.

Frau Abg. Parolari unterstrich, dass diese Struktur dringend notwendig ist, auch um den Beschäftigten der Gerichte ein gutes Arbeitsumfeld zu sichern. Sie kündigte ihre Stimmenthaltung an und verwies zur Begründung sowohl auf den bereits in der Generaldebatte dargelegten Standpunkt als auch darauf, dass die Übertragung der Geldmittel auf einer Durchführungsbestimmung fußt, die noch in Ausarbeitung ist.

Abg. Leiter Reber hob hervor, dass er es als Autonomist für notwendig erachtet, auf lokaler Ebene all das zu regeln, was möglich ist, wobei dies für die Gemeinden, die Provinzen und die Region gilt. Somit – so der Abgeordnete weiter – sei es für ihn selbstverständlich, dass sich die Provinz um den Erwerb dieser Liegenschaften kümmert, worauf er seine Zustimmung zum Gesetzentwurf ankündigte.

Abg. Repetto äußerte zwar seine Genugtuung darüber, dass das Gerichtszentrum nach 20 Jahren endlich realisiert wird, hob jedoch nochmals hervor, dass damit eine weitere Schwächung der Rolle der Region einhergeht. Er kündigte daraufhin an, sich aus diesem Grund der Stimme zu enthalten.

Abg. Bianchi unterstrich die Bedeutung der Institution Region, deren Zuständigkeiten gewahrt werden müssen. Er verwies darauf, dass die Verwaltung des Liegenschaftsvermögens und des Bauwesens insgesamt sehr komplex ist und diese Abstimmung als Ausdruck des Zusammenwirkens und der engen Zusammenarbeit zwischen Region und Provinz verstanden werden sollte. So könnten die Aufgaben, die Zuständigkeit der Region sind und bleiben – auch mit Unterstützung der Provinz – bestmöglich erledigt werden.

Nach Abschluss der Stimmabgabeerklärungen wurde über den Gesetzentwurf Nr. 23/XVII in seiner Gesamtheit abgestimmt, wobei dieser von der Kommission bei 6 Jastimmen (Deeg, Biada, Bianchi, Brunet, Leiter Reber und Walcher) und 3 Stimmenthaltungen (Parolari, Repetto und Stanchina) genehmigt wurde.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.